



**IIS CHIABRERA – MARTINI
IN COLLABORAZIONE CON IL
PROGETTO ASCLEPIO**

PERCHE' IL VOLONTARIATO:

Analisi della situazione italiana

A cura della prof. Raffaella Bertolo

CALAMITÀ E VOLONTARIATO

- “..denuncio l’irresponsabilità l’inerzia, i ritardi di una Pubblica Amministrazione disorganizzata ed incapace di portare soccorsi con l’immediatezza che questa sciagura richiede...” (S.Pertini)



UN APPELLO

Voglio rivolgere anche a voi un appello,
senza retorica, che sorge dal mio cuore...
qui non c'entra la politica..
qui c'entra la solidarietà umana..
tutti devono sentirsi mobilitati per andare in aiuto
a questi fratelli colpiti
da questa sciagura
S. Pertini



UN PO' DI STORIA

- Soggetti attivi
- I luoghi: Olanda e Germania
- La situazione italiana: società operaie, circoli
- Gli ambiti di intervento: calamità naturali, incidenti sul lavoro, incendi...
- Le prime associazioni “moderne” negli anni ‘50 del XX^secolo



UNA DEFINIZIONE

- Volontariato è attività libera e gratuita svolta per ragioni private e personali, che possono essere di solidarietà, di giustizia, di altruismo...
- Nasce dalla spontanea volontà di agire di fronte a

situazioni problematiche

non risolte,

non affrontate,

mal affrontate,

mal gestite dallo Stato o dal mercato



CHI ERANO I VOLONTARI

- Iniziative di cittadini
- Matrice culturale
- Politicizzazione
- Discriminazioni di genere
- Ideali comuni



CHI SONO I VOLONTARI OGGI

- Associazioni locali o espressione di affiliazione a enti nazionali
- Gli Obiettivi come catalizzatore
- Apartitici , aconfessionali
- Operano in modo continuativo
- Gruppi di puri volontari e di volontari-retribuiti



LA NORMATIVA

- L. 266-1991: il volontariato come espressione di solidarietà, partecipazione e pluralismo
- L.225 – 1992 : istituzione della Protezione Civile
– struttura operativa nazionale
il volontariato di Protezione Civile
- L'impegno dell'Amministrazione



UN OBIETTIVO

- “creare in ogni territorio un servizio di pronta risposta alle esigenze di Protezione Civile, in grado di operare integrandosi con gli altri livelli di intervento previsti dal sistema nazionale (sussidiarietà verticale), valorizzando al massimo le forze della cittadinanza attiva ed organizzata presente in ogni Comune (sussidiarietà orizzontale) in piena integrazione con le forze presenti sul territorio”



ALCUNI DATI ...E ALCUNI MODI

- 2500 organizzazioni
- 1.300.000 volontari
- 8% della popolazione
- Interventi rapidi
- Professionalità moderne
- Gratuità degli interventi
- Professionalità moderne



COME OCCUPARSI DI PROTEZIONE CIVILE

- Dall'intervento ex post...alla prevenzione
- Formazione
- Acquisizione di abilità
- Capacità tecniche
- Comportamenti adeguati
- Formazione della persona



LA CULTURA DELL'AUTOPROTEZIONE

..è la capacità individuale e collettiva di prendere coscienza dei rischi e dei modi di fronteggiarli o meglio ancora di prevenirli.. Un approccio integrale ad un problema che non si può ridurre solo a questioni tecniche, perché non si può prescindere dalla dimensione emotiva della persona ma anche dal comportamento.....(da PROCIV-ARCI)



UN ESEMPIO

- La PROCIV – ARCI
- Il modello associativo
- L'azione
- Gli interventi



VOLONTARIATO : UN CONFRONTO

- Dati ISTAT e dati CESVOT
- Confronto con situazioni europee: la Svezia
- 826.000 volontari e non 8% della popolazione
- Perché?



PERCHÉ?

- Il potenziale umano
- Il welfare come necessario coordinamento
- La garanzia dei finanziamenti
- La continuità dei finanziamenti
- Assenza della logica di “rete”
- L'assenza di fiducia nel futuro
- Il volontariato non valorizzato come strumento di inclusione nel sociale
- Il volontariato non “bene di lusso”

